

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 16 (1944)
Heft: 6

Artikel: Tattica del combattimento nelle località
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-242783>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Anno XVI. — N. 6. (A. P.) Lugano, novembre-dicembre 1944.

RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI

*Collaboratori: Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. WALDO RIVA
Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA,
Cap. SMG. BRENNO GALLI, Cap. FRITZ GANSSEN, I.Ten. GILBERTO BULLA, I.Ten.
VIRGILIO MARTINELLI, I.Ten. ROD. SCHMIDHAUSER, I.Ten. RENZO GILARDONI.*

Amministrazione: Cap. GUIDO BUSTELLI — Cap. TULLIO BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.50 / Conto Chèque postale Xla 53 • Lugano

Tattica del combattimento nelle località

1. LA DIFESA

Le località, indipendentemente dalla loro distanza dal fronte, vanno apprestate per la difesa. Le posizioni di difesa, devono circondare l'intero abitato. Ogni casa, ogni strada deve essere trasformata in fortezza. Contemporaneamente, ogni fossato, ogni trincea, ogni altura e ogni terrapieno va preparato per la difesa.

Per l'organizzazione della difesa valgono i seguenti criteri:

Della località devono essere fortificati soprattutto gli accessi, così che il nemico venga costretto a fermarsi e la località possa resistere indipendentemente e a lungo anche in caso di completo accerchiamento. Il completamento delle posizioni, l'organizzazione della difesa e la preparazione delle forze di difesa vanno affidati all'Uff. più coraggioso e più tenace, il quale, nel contempo, assume anche le funzioni di Cdt. locale.

La difesa interna di grandi località viene organizzata secondo il principio delle zone fortificate. In tempo utile si costruiscono parecchi cerchi fortificati, costituiti di punti d'appoggio e di nidi di resistenza. Questi devono poter tirare in tutte le direzioni e devono poter sostenersi vicendevolmente. I Cdt. devono tenere riserve a disposizione. La posizione sarà ceduta dalla trp. solo dietro ordine superiore scritto.

Le entrate della località vengono sbarrate con tutti gli ostacoli disponibili come pali da costruzione, rotaie, sassi e con mine disposte tempe-

stivamente. Tutte le strade che conducono agli sbarramenti verranno protette sui fianchi con tutte le armi disponibili. Le case devono essere collegate fra di loro con aperture praticate nelle pareti e apprestate per la difesa. Le pareti vengono rafforzate con sacchi di sabbia e muri di sostegno. Anche i tetti sono da puntellare. Nei muri esterni vanno praticate delle feritoie, per il tiro. Le cantine vanno apprestate con particolare attenzione. Una parte va trasformata in rifugio antiaereo, l'altra parte in posto di medicazione. Adatti posti di combattimento sono costituiti dalle bocchette dei canali di scolo, che servono molto bene anche per l'osservazione.

Per il rifornimento dei punti d'appoggio devono essere preparati per tempo munizione, sussistenza, materiale sanitario e acqua potabile. Circa i collegamenti, la rete di collegamento interna va rafforzata e assicurata utilizzando i mezzi di collegamento della trp. I campanili e le ciminiere saranno apprestati come posti di osservazione e muniti degli opportuni mezzi di collegamento.

A lato di queste misure, il piano di difesa deve comprendere anche l'organizzazione dell'uso dei cannoni anticarro contro i carri nemici, così come la protezione antiaerea e il servizio pompieri.

2. COMPORTAMENTO DELLE TRUPPE D'ASSALTO ENTRO LE CASE

La battaglia di Stalingrado ha fornito nuove esperienze, specialmente circa il combattimento in interi complessi di case. In un caso simile, lo scopo principale non è quello di distruggere il punto d'appoggio nemico, bensì di poterlo utilizzare per la propria difesa. A questo scopo vengono scelti alcuni dist. di assalto i quali vengono suddivisi come segue:

- 1) Nucleo d'assalto,
- 2) Trp. d'occupazione e di sicurezza,
- 3) Riserve.

Il nucleo d'assalto comprende 6—8 uomini. Ad ogni gruppo è assegnato un determinato compito. Le trp. d'assalto conducono la lotta nell'interno dei fabbricati fino all'annientamento dei nemici che vi si trovano. Li rastrellano poi nei singoli settori comprendenti complessi di fabbricati.

Il loro armamento consiste in pistola-mitr., granate a mano, coltello d'assalto, pala di fant. che viene usata come scure. Queste trp. hanno un solo Cdt. il quale è munito di apparecchi luminosi e di segnalazione, eventualmente anche di telefono.

Le trp. di occupazione e di sicurezza sono suddivise in parecchi sottogruppi. Seguono i gruppi d'assalto appena il Cdt. avrà dato loro il segnale „sfondamento avvenuto”. Questi gruppi presidiano subito le posizioni conquistate, ne organizzano la difesa e impediscono col loro fuoco che il nemico — per mezzo di un contrattacco — possa recare aiuto ai difensori in pericolo. Le trp. di occupazione e sicurezza sono equipaggiate con Mitr. leggere, Mitr., Lancia-granate e cannoni anticarro. Inoltre sono munite di scalpelli, di pale e di esplosivi, che portano con sè. Questo

RIVISTA MILITARE TICINESE

gruppo si compone di pionieri, scelti tiratori, ed è subordinato al Cdo. della trp. d'assalto.

La riserva è destinata a colmare le perdite dei due gruppi suddetti, a rinforzarli, ad assicurarne e difenderne i fianchi e a perseguire ulteriori compiti di accerchiamento.

3. IL COMBATTIMENTO CONTRO CASE ORGANIZZATE PER LA DIFESA IN PARTICOLARE SECONDO LE ESPERIENZE RACCOLTE IN RUSSIA

Oltre l'appoggio dato dal fuoco delle armi di difesa:

NUCLEO D'ASSALTO

Composizione:

1 Cdt. (Uff.)

1 Sdt. con MI.

2 portatori di mun.

1 Cdt. (Uff.)

3 granatieri

2 granatieri

Totale 6 Uomini

Armamento:

Pistola-mitr., 180 colpi, 4 gran. a mano, pistola di segnalazione con muniz., pala.

MI., 2 caricatori con 50 colpi ognuno, pistola con 14 colpi, 2 gran. a mano, pala.

fucile, 80 colpi, 3 gran. a mano offensive, 3 gran. a mano difensive, 2 gran. a mano incendiarie, pala oppure:

come sopra

1 pistola-mitr. ognuno, 180 colpi, 6 gran. a mano, 2 gran. incendiarie, pala,

fucile, 80 colpi, 2 gran. a mano „Panzerfaust”, 2 gran. a mano „Pz. Schrecken”.

Riconoscizione

Per il combattimento i seguenti accertamenti si sono avverati opportuni:

- Dove si trovano, nelle case, le armi da fuoco? (Porte, finestre, solaio, feritoie);
- esiste un nido di resistenza che protegge la parte della casa che non può essere difesa dalla casa stessa?;
- quali armi nemiche proteggono la casa e dove si trovano?;
- riconoscizione del terreno da percorrere per l'avvicinamento;
- esistono nelle vicinanze delle case, angoli morti? Esistono, nel raggio di 30—40 metri, delle case che non sono occupate dal nemico?

Chiariti questi problemi segue:

I'isolamento della casa:

Le armi nemiche che prestano una protezione di fuoco alla casa saranno paralizzate da un'arma d'appoggio in base ad un adeguato piano di fuoco.

Avvicinamento

La neutralizzazione di queste armi così ottenuta rende possibile una manovra di approccio alle immediate vicinanze dei fabbricati. Se i mezzi propri non bastano per ottenere il sopravvento sulle armi nemiche, bisognerà aspettare la notte. Dopo questa fase comincia l'impiego vero e proprio delle trp. d'assalto. La MI. prende posizione e si mette in prontezza di fuoco. Il suo compito è di neutralizzare i nidi di resistenza che si trovano nei pressi delle case e l'annientamento del nemico che tenti una sortita.

Nel frattempo il Cdt., con 2 granatieri, si avvicina alla casa cercando di utilizzare il terreno e gli angoli morti, annientando con le granate a mano i nidi di resistenza che si rivelassero, lanciando nella casa 2 granate incendiarie e 1 granata a mano attraverso la finestra o la porta. Se la casa prende fuoco, si osservi — per un tempo sufficientemente lungo — se il nemico fugge, essendo capitato spesso che dalle cantine, sotto le rovine fumanti, uscissero ancora dei nemici nel momento in cui più nessuno lo avrebbe ritenuto possibile.